

# i m p r e s e f e m m i n i l i

**Dicembre 2011**

## Il quadro regionale

Al 31 dicembre 2011 le imprese attive femminili emiliano-romagnole erano 90.142, il 21 per cento del totale delle imprese regionali. Nonostante la crisi economica sono aumentate di 380 unità pari allo 0,4 per cento rispetto a fine 2010, al contrario le imprese non femminili si sono ridotte dello 0,2 per cento, con una variazione pari a 514 unità (tab. 1).

È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte Infocamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

Nello stesso periodo le imprese femminili in Italia sono aumentate solo dello 0,1 per cento e sono risultate 1.276.191. La quota di imprese femminili italiana (24,2 per cento) è superiore a quella regionale. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza femminile tra le imprese dell'Italia meridionale.

La maggiore presenza femminile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Centro-meridionali, nell'ordine: il Molise (dove le imprese rosa superano il 30 per cento del totale), la Basilicata (27,8 per cento), l'Abruzzo (27,7 per cento) e la Campania (26,8 per cento).

La più bassa quota femminile delle imprese in Emilia-Romagna dipende, tra l'altro, dalla minore incidenza dell'auto-impiego in regione, quindi da un tasso di occupazione femminile regionale superiore, e dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale.

In merito al primo fattore, l'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente nelle aree nelle quali il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, si caratterizza per avere uno dei più elevati tassi di occupazione del Paese.

Riguardo alla seconda causa, grazie allo sviluppo del sistema economico regionale, nella composizione per settore di attività, alcuni dei settori che tradizionalmente presentano una quota elevata di imprese femminili, quali il piccolo commercio al dettaglio tradizionale e i servizi tradizionali, risultano molto meno importanti rispetto al ruolo che questi hanno per l'imprenditoria nazionale.

## Le imprese femminili nel territorio

Le imprese attive femminili sono aumentate in quasi tutte le province dell'Emilia-Romagna (tab. 1).

Gli aumenti percentualmente più rilevanti si sono registrati nelle province di Rimini (+1,3 per cento, +108 unità), Parma (+0,8 per cento, +71 unità) e Bologna (+0,7 per cento, +126 unità). L'unica sostanziale eccezione è data dalla provincia di Ferrara. Qui si è avuta una riduzione di 92 unità pari all'1,2 per cento.

In tutte le province il tasso di crescita delle imprese femminili è risultato superiore a quello delle altre imprese (non femminili), ancora una volta con la sola eccezione di Ferrara. La differenza tra i tassi è risultata più ampia, a favore delle imprese femminili, nelle province di Reggio Emilia e Parma.

La quota femminile delle imprese attive risulta più elevata nelle province "estreme" di Rimini (22,7 per cento) e di Piacenza (22,5 per cento). Il dato più basso si registra a Reggio Emilia con il 18,4 per cento.

## La forma giuridica delle imprese femminili

Anche le imprese femminili tendono ad adottare forme giuridiche più strutturate (tab. 2).

La crescita delle imprese femminili è derivata per la gran parte dalle società di capitale, che sono aumentate di 280 unità, pari al 2,5 per cento, e sono giunte a rappresentare il 12,7 per cento del totale. Tra le imprese non femminili, le società di capitale sono cresciute di meno (+2,1 per cento), ma costituiscono il 19,8 per cento del totale.

Sono risultate in forte aumento anche le cooperative e i consorzi (+23 unità, pari al 2,0 per cento), più di quanto è accaduto per le omologhe imprese non femminili (+1,1 per cento).

Le ditte individuali in rosa sono rimaste sostanzialmente invariate, mentre l'insieme delle società di persone ha mostrato una leggera tendenza alla crescita (+70 unità, +0,4 per cento). Al contrario, sia la consistenza delle società di persone, sia quella delle ditte individuali non femminili hanno subito un contrazione, pari allo 0,9 per cento e allo 0,7 per cento rispettivamente.

Tra le imprese femminili, le ditte individuali costituiscono una quota più ampia (65,0 per cento), rispetto a quella complessiva, mentre la quota delle società di

Tab. 1. Imprese attive, femminili, altre e complessive per territorio, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. 4° trimestre 2011.

Provincia	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi	
	N.	Tasso (1) femminile	Quota (2)	N.	Tasso (3)	N.	Quota (2)	N.	Tasso (3)	N.	Quota (2)	N.	Tasso (3)
Bologna	18.837	21,4	20,9	126	0,7	69.053	20,4	-91	-0,1	87.890	20,5	35	0,04
Ferrara	7.335	21,4	8,1	-92	-1,2	26.907	7,9	-267	-1,0	34.242	8,0	-359	-1,04
Forlì-Cesena	8.753	21,6	9,7	31	0,4	31.695	9,4	-121	-0,4	40.448	9,4	-90	-0,22
Modena	14.253	20,9	15,8	88	0,6	54.043	16,0	332	0,6	68.296	15,9	420	0,62
Parma	8.822	20,4	9,8	71	0,8	34.378	10,2	-64	-0,2	43.200	10,1	7	0,02
Piacenza	6.508	22,5	7,2	16	0,2	22.395	6,6	12	0,1	28.903	6,7	28	0,10
Ravenna	7.898	21,0	8,8	-1	-0,0	29.776	8,8	-133	-0,4	37.674	8,8	-134	-0,35
Reggio Emilia	9.588	18,4	10,6	33	0,3	42.543	12,6	-305	-0,7	52.131	12,2	-272	-0,52
Rimini	8.148	22,7	9,0	108	1,3	27.801	8,2	123	0,4	35.949	8,4	231	0,65
Emilia-Romagna	90.142	21,0	100,0	380	0,4	338.591	100,0	-514	-0,2	428.733	100,0	-134	-0,03
Italia	1.276.191	24,2		1.004	0,1	3.999.324		-7.423	-0,2	5.275.515		-6.419	-0,12

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Distribuzione percentuale provinciale delle imprese attive per tipologia. (3) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

persone femminili (21,0 per cento) è sostanzialmente analoga a quella delle imprese non femminili.

A livello nazionale, la crescita delle imprese femminili analizzata per forma giuridica, ha messo in luce un andamento più sostenuto di quello regionale per le società di capitale e l'insieme di cooperative e consorzi, mentre le ditte individuali e le società di persone sono risultate in diminuzione. Rispetto alla situazione emiliano-romagnola, la distribuzione per forma giuridica vede poi una maggiore presenza delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e di cooperative e consorzi, mentre hanno un rilievo inferiore le società di persone e di capitale.

### Le imprese femminili nei settori di attività economica

I maggiori contributi alla crescita dell'imprenditoria femminile sono derivati, conformemente alle aspettative, in primo luogo dalle attività dei servizi alla persona, che sono ricomprese nelle altre attività di servizi (+159 unità, +1,8 per cento), e poi, più sorprendentemente, dai settori delle costruzioni (+153 unità, +4,1 per cento) e delle attività immobiliari (+152 unità, +2,5 per cento). In particolare nel settore delle costruzioni l'aumento delle imprese femminili è avvenuto contemporaneamente ad una contrazione delle altre imprese dello stesso settore (tab. 3).

All'opposto, continua la storica contrazione delle imprese femminili in agricoltura, parte del generale processo di riduzione e ristrutturazione del tessuto imprenditoriale agricolo, che nel 2011 ne ha determinato una forte contrazione (-2,4 per cento). Le imprese femminili del commercio sono invece diminuite solo leggermente (-56 unità, -0,2 per cento).

I settori nei quali la presenza delle imprese femminili è relativamente più rilevante sono innanzitutto quello dei servizi alla persona, ovvero altre attività di servizio (50,4 per cento), quindi quelli della sanità e assistenza sociale (35,9 per cento), del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (31,6 per cento) e infine dei servizi di alloggio e ristorazione (30,6 per cento). Questi sono gli stessi settori nei quali il tasso femminile risulta più elevato anche a livello nazionale (tab. 4).

È stato invece il settore dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.374 unità, + 2,1 per cento) quello che a livello nazionale ha dato l'apporto più rilevante alla crescita delle imprese femminili. Anche in questo caso, esso è stato seguito dalle attività dei servizi alla persona, dalle attività immobiliari e dalle costruzioni. La quota delle imprese femminili sul totale risulta più elevata a livello nazionale di quella regionale soprattutto nei settori dell'agricoltura (di ben 7,4 punti percentuali), dell'istruzione (di 6,3 punti) e della sanità e assistenza sociale (di 6,2 punti percentuali).

Tab. 2. Imprese attive, femminili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 4° trimestre 2011.

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi	
	N.	Tasso femminile(1)	Quota (2)	N.	Tasso (3)	N.	Quota (2)	N.	Tasso (3)	N.	Quota (2)	N.	Tasso (3)
<b>Emilia-Romagna</b>													
Società di capitale	11.446	14,6	12,7	280	2,5	66.907	19,8	1.374	2,1	78.353	18,3	1.654	2,2
Società di persone	18.960	21,5	21,0	70	0,4	69.360	20,5	-614	-0,9	88.320	20,6	-544	-0,6
Ditte individuali	58.565	23,2	65,0	7	0,0	194.229	57,4	-1.366	-0,7	252.794	59,0	-1.359	-0,5
Altre forme societarie	1.171	12,6	1,3	23	2,0	8.095	2,4	92	1,1	9.266	2,2	115	1,3
Totale	90.142	21,0	100,0	380	0,4	338.591	100,0	-514	-0,2	428.733	100,0	-134	-0,0
<b>Italia</b>													
Società di capitale	153.576	16,1	12,0	4.844	3,3	800.373	20,0	19.765	2,5	953.949	18,1	24.609	2,6
Società di persone	253.487	28,2	19,9	-582	-0,2	646.666	16,2	-8.755	-1,3	900.153	17,1	-9.337	-1,0
Ditte individuali	847.435	25,7	66,4	-3.944	-0,5	2.449.924	61,3	-17.838	-0,7	3.297.359	62,5	-21.782	-0,7
Altre forme societarie	21.693	17,5	1,7	686	3,3	102.361	2,6	-595	-0,6	124.054	2,4	91	0,1
Totale	1.276.191	24,2	100,0	1.004	0,1	3.999.324	100,0	-7.423	-0,2	5.275.515	100,0	-6.419	-0,1

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive, femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. Emilia-Romagna, 4° trimestre 2011.

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi	
	N.	Tasso	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso
	femminile (1)	(2)	(3)	(3)	(2)	(2)	(3)	(2)	(3)	(2)	(3)	(3)	(3)
Agricoltura, silvicoltura pesca	14.829	22,0	16,5	-365	-2,4	52.575	15,5	-1.176	-2,2	67.404	15,7	-1.541	-2,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	20	9,6	0,0	-1	-4,8	188	0,1	-4	-2,1	208	0,0	-5	-2,3
Attività manifatturiere	8.657	17,8	9,6	-8	-0,1	40.033	11,8	-350	-0,9	48.690	11,4	-358	-0,7
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	41	8,3	0,0	22	115,8	455	0,1	142	45,4	496	0,1	164	49,4
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	57	9,5	0,1	4	7,5	541	0,2	18	3,4	598	0,1	22	3,8
Costruzioni	3.912	5,2	4,3	153	4,1	71.105	21,0	-367	-0,5	75.017	17,5	-214	-0,3
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	25.085	26,0	27,8	-56	-0,2	71.215	21,0	162	0,2	96.300	22,5	106	0,1
Trasporto e magazzinaggio	1.159	7,3	1,3	14	1,2	14.816	4,4	-431	-2,8	15.975	3,7	-417	-2,5
Servizi di alloggio e ristorazione	8.638	30,6	9,6	66	0,8	19.621	5,8	347	1,8	28.259	6,6	413	1,5
Servizi di informazione comunicazione	1.877	23,2	2,1	16	0,9	6.221	1,8	110	1,8	8.098	1,9	126	1,6
Attività finanziarie e assicurative	1.912	22,4	2,1	-7	-0,4	6.612	2,0	89	1,4	8.524	2,0	82	1,0
Attività immobiliari	6.342	23,1	7,0	152	2,5	21.104	6,2	370	1,8	27.446	6,4	522	1,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.376	22,1	3,7	95	2,9	11.934	3,5	219	1,9	15.310	3,6	314	2,1
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	3.119	31,6	3,5	37	1,2	6.753	2,0	220	3,4	9.872	2,3	257	2,7
Amm. Pubbl. e difesa; assic. sociale . obblig.	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Istruzione	372	26,0	0,4	25	7,2	1.059	0,3	32	3,1	1.431	0,3	57	4,1
Sanità e assistenza sociale	670	35,9	0,7	39	6,2	1.198	0,4	24	2,0	1.868	0,4	63	3,5
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	1.141	21,4	1,3	1	0,1	4.193	1,2	16	0,4	5.334	1,2	17	0,3
Altre attività di servizi	8.849	50,4	9,8	159	1,8	8.701	2,6	23	0,3	17.550	4,1	182	1,0
Imprese non classificate	86	24,4	0,1	34	65,4	266	0,1	42	18,8	352	0,1	76	27,5
<b>Totale</b>	<b>90.142</b>	<b>21,0</b>	<b>100,0</b>	<b>380</b>	<b>0,4</b>	<b>338.591</b>	<b>100,0</b>	<b>-514</b>	<b>-0,2</b>	<b>428.733</b>	<b>100,0</b>	<b>-134</b>	<b>-0,0</b>

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. Italia, 4° trimestre 2011.

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Flussi			Stock		Flussi		Stock		Flussi	
	N.	T. Femminile (1)	Quota (2)	N.	Tasso (3)	N.	Quota (2)	N.	Tasso (3)	N.	Quota (2)	N.	Tasso (3)
Agricoltura, silvicoltura pesca	243.984	29,4	19,1	-6.732	-2,7	584.937	14,6	-15.346	-2,6	828.921	15,7	-22.078	-2,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	406	10,8	0,0	-16	-3,8	3.339	0,1	-87	-2,5	3.745	0,1	-103	-2,7
Attività manifatturiere	105.043	19,5	8,2	-946	-0,9	433.304	10,8	-7.086	-1,6	538.347	10,2	-8.032	-1,5
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	543	8,6	0,0	202	59,2	5.793	0,1	1.508	35,2	6.336	0,1	1.710	37,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	1.254	13,6	0,1	38	3,1	7.978	0,2	-77	-1,0	9.232	0,2	-39	-0,4
Costruzioni	57.860	7,0	4,5	1.082	1,9	770.907	19,3	-2.568	-0,3	828.767	15,7	-1.486	-0,2
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	390.871	27,5	30,6	-1.136	-0,3	1.032.676	25,8	2.117	0,2	1.423.547	27,0	981	0,1
Trasporto e magazzinaggio	17.711	10,9	1,4	219	1,3	144.357	3,6	-2.542	-1,7	162.068	3,1	-2.323	-1,4
Servizi di alloggio e ristorazione	116.281	33,3	9,1	2.374	2,1	232.638	5,8	4.989	2,2	348.919	6,6	7.363	2,2
Servizi di informazione comunicazione	25.664	23,3	2,0	288	1,1	84.655	2,1	1.342	1,6	110.319	2,1	1.630	1,5
Attività finanziarie e assicurative	25.459	23,3	2,0	-15	-0,1	83.747	2,1	236	0,3	109.206	2,1	221	0,2
Attività immobiliari	61.195	24,7	4,8	1.358	2,3	186.710	4,7	2.301	1,2	247.905	4,7	3.659	1,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	38.963	22,5	3,1	899	2,4	133.875	3,3	3.025	2,3	172.838	3,3	3.924	2,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	43.873	30,8	3,4	657	1,5	98.547	2,5	3.150	3,3	142.420	2,7	3.807	2,7
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	8	14,0	0,0	1	14,3	49	0,0	-5	-9,3	57	0,0	-4	-6,6
Istruzione	7.764	32,3	0,6	397	5,4	16.304	0,4	1.019	6,7	24.068	0,5	1.416	6,3
Sanita' e assistenza sociale	12.586	42,1	1,0	417	3,4	17.343	0,4	1.027	6,3	29.929	0,6	1.444	5,1
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	15.846	27,1	1,2	408	2,6	42.582	1,1	1.292	3,1	58.428	1,1	1.700	3,0
Altre attività di servizi	109.093	49,0	8,5	1.926	1,8	113.610	2,8	123	0,1	222.703	4,2	2.049	0,9
Imprese non classificate	1.784	23,0	0,1	-419	-19,0	5.966	0,1	-1.839	-23,6	7.750	0,1	-2.258	-22,6
<b>Totale</b>	<b>1.276.191</b>	<b>24,2</b>	<b>100,0</b>	<b>1.004</b>	<b>0,1</b>	<b>3.999.324</b>	<b>100,0</b>	<b>-7.423</b>	<b>-0,2</b>	<b>5.275.515</b>	<b>100,0</b>	<b>-6.419</b>	<b>-0,1</b>

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.